

Questa domanda di autorizzazione a procedere sarà trasmessa agli uffici per l'esame e la nomina della relativa Commissione.

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le Interrogazioni.

L'onorevole Fracassi ha interrogato il ministro degli affari esteri, per sapere « se l'Italia, quale firmataria del trattato di Berlino, abbia richiamato la Sublime Porta all'osservanza dell'articolo 61 di detto trattato, relativo alle riforme da applicarsi alle provincie abitate dagli Armeni ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di parlare.

FUSINATO, *sotto-segretario di Stato per gli affari esteri*. Posso assicurare l'onorevole interrogante, che, fin dai primissimi giorni del mese di maggio, appena si sparsero le voci di torbidi in Armenia, il regio ambasciatore a Costantinopoli, d'ordine del Governo, si recò alla Sublime Porta, per rivolgerle raccomandazioni ed esortazioni, allo scopo di evitare con opportuni provvedimenti, che si rinnovassero deplorevoli fatti in quelle regioni; e che uguali raccomandazioni ed esortazioni furono rinnovate più tardi.

PRESIDENTE. L'onorevole Fracassi ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta ricevuta.

FRACASSI. La risposta breve e precisa dell'onorevole sottosegretario di Stato è, per me, della massima soddisfazione. Purtroppo le notizie che giungono lasciano ogni dubbio che sia ricominciato per le disgraziate provincie d'Armenia soggette al dominio turco, un periodo di massacri e di stragi, massacri e stragi di cui sono già state, altre volte, sanguinoso teatro. È dovere d'umanità e di civiltà impedire il rinnovarsi di tali violenze. Le nazioni d'Europa hanno questo dovere e questo diritto, non solo in forza dei principi di umanità e di civiltà, ma anche in forza di quell'articolo 61 del trattato di Berlino, che io ho citato nella mia interrogazione, e che è rimasto finora lettera morta. Il vedere che la Russia è impegnata nell'Estremo Oriente, il sapere che le grandi potenze sono preoccupate per gli avvenimenti che si svolgono colà, può far credere alla Sublime Porta, che essa abbia mano libera di fare quel che le pare e piace, e di tenere meno che mai in conto le rimostranze dell'Europa. Si sa che la politica turca è inarrivabile, nella abilità di dilazionare e di frustrare le domande delle grandi potenze; la sua diplomazia si distingue in questa bisogna. Quel che succede anche ora per la Macedonia

sta là a provarlo una volta di più. Io prendo atto con viva soddisfazione, della risposta ricevuta; e auguro che l'ambasciatore italiano a Costantinopoli, d'accordo con gli ambasciatori delle altre potenze, continui a fare le più vive rimostranze alla Sublime Porta; e speriamo che un'azione energica e concorde possa impedire altre stragi.

PRESIDENTE. L'onorevole Ottavi ha interrogato il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere « se, di fronte all'allargarsi minaccioso dell'infezione fillosserica, non intenda di anticipare quest'anno la convocazione della Commissione esecutiva ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

DEL BALZO GIROLAMO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Posso annunziare all'onorevole Ottavi, che la Commissione per la filossera sarà convocata nei primissimi giorni del giugno prossimo. Nè è a lamentare che questa convocazione avvenga in quei giorni; poichè; anche quando avrà dato le sue disposizioni per quel che occorrerà fare nella prossima campagna antifillosserica, questa non potrà cominciare prima della fine di giugno o dei primi di luglio, per due ragioni: l'una, perchè la pratica ci ha dimostrato che per le condizioni del terreno; queste esplorazioni si fanno con maggiore efficacia in quel tempo, la seconda, per dar tempo, nei luoghi dove c'è la coltura mista, che il frumento sia raccolto. Chè se le esplorazioni si cominciassero prima nei momenti della mietitura, il danno sarebbe grandissimo. In ogni modo, posso assicurare l'onorevole Ottavi, che, appena le operazioni fillosseriche potranno cominciare, il Ministero si darà cura di farle eseguire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ottavi, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

OTTAVI. Dopo una risposta così categorica e così rispondente al desiderio espresso nell'interrogazione, io dovrei limitarmi ad una parola di ringraziamento. Chiedo però all'onorevole sottosegretario ed alla Camera di potere accennare alla ragione che mi mosse a rendere pubblica questa interrogazione.

Che le adunanze di questa Commissione si facciano qualche settimana prima del momento consueto, è un desiderio che è stato più volte espresso anche in Parlamento, e dai banchi del Governo è stata detta sovente la ragione per la quale, non che anticipare, si deve spesso ritardare. Questa ragione, fu detto altre volte, essere di bilancio; quest'oggi l'onorevole Del Balzo ci ha detto essere anche tecnica ed economica.